



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Regione Autonoma della Sardegna
Provincia di Sassari
Comune di Porto Torres
Comune di Sassari**

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza
e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di
"Porto Torres"**

“PREMESSE”

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i, “Istituzione del Ministero dell’ Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L.15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e s.m.i. ;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all’articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” ;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, “norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate, nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l’obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
- VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo”, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 121;
- VISTO l’articolo 14 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente disposizioni in materia ambientale, che ha individuato il sito di interesse nazionale di “Porto Torres”, senza prevedere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di bonifica;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 7 febbraio 2003 (G.U. n. 94 del 23/04/2003) con il quale è stato perimetrato il sito di interesse nazionale di “Porto Torres”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 agosto 2005 (G.U. n. 219 del 20.9.05) con il quale è stata inserita nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di “Porto Torres”, anche la Discarica di Calancoi;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468 recante “Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”, che ha assegnato in

favore del sito di interesse nazionale di "Porto Torres" risorse finanziarie pari a € 6.752.727,00;

TENUTO CONTO che le citate risorse, per un importo complessivo di euro 6.752.727,00 concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;

VISTI i Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17/12/2004 .e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13/10/2005 con i quali sono state impegnate le suddette risorse;

VISTO l'articolo 2, comma 43-ter del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'art. 28 ha istituito "l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" (ISPRA);

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche con la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 recante: "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

CONSIDERATO che il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche con la Legge 27 febbraio 2009, n. 13, ed in particolare l'art. 2, comma 5 bis, sancisce: "La stipula del contratto di transazione comporta altresì la facoltà di utilizzare i terreni o singoli lotti o porzioni degli stessi, in conformità alla loro destinazione urbanistica, qualora l'utilizzo non risulti incompatibile con gli interventi di bonifica, alla luce del contestuale decreto direttoriale di approvazione del progetto di messa in sicurezza e di bonifica del suolo e della falda, sia funzionale all'esercizio di un'attività di impresa e non contrasti con eventuali necessità di garanzia dell'adempimento evidenziate nello schema di contratto";

CONSIDERATO quanto indicato dagli articoli 2 e 5 del Decreto n. 308/2006 in merito al ricorso, per i siti di interesse nazionale, ad Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le regioni e gli Enti locali territorialmente competenti, nonché alla possibilità, di attribuire ad ISPRA, con le risorse assegnate al singolo sito, l'esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione dei progetti preliminari di bonifica;

CONSIDERATO l'art. 6 del Decreto in parola che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

CONSIDERATO che Sogesid S.p.A., costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, per via dell'attività svolta, della natura pubblica e dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "organismo di diritto pubblico" introdotta dall'art. 3 punto 25 e ss. del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale e commerciale;

CONSIDERATO che, così come disposto dall'art. 1 comma 503 della L. 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha acquisito natura di società in house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che ha, pertanto, adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali alcuni settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali dello stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 maggio 2006 che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Sardegna;

CONSIDERATO che il Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale, di cui al Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468, prevede che le regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo (art. 7);

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma stipulata tra il Governo e la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna il 21 aprile 1999;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere ad un aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli

strumenti attuativi della suddetta Intesa Istituzionale di Programma, che tenga conto dei mutamenti intervenuti nel contesto economico globale e delle ricadute che essi determinano a livello nazionale e locale;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2006, con la quale il Governo ha stabilito di intraprendere tutte le iniziative utili a rimodulare l'Intesa Istituzionale di Programma del 1999;

VISTO il DPCM del 16 dicembre 2006 che istituisce un Tavolo per la definizione e individuazione di soluzioni praticabili per alimentare sinergie utili allo sviluppo del territorio sardo, nonché per la rimodulazione dell'Intesa Istituzionale di Programma stipulata tra il Governo e la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna;

CONSIDERATO che gli interventi programmati nel presente Accordo rientrano in un quadro più ampio di interventi di disinquinamento da inserire nella suddetta rimodulazione dell'Intesa Istituzionale di Programma che definirà su base pluriennale le azioni da intraprendere in campo ambientale;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio Regionale del 5 dicembre 2003 è stato approvato il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate, riportante le priorità di intervento sui siti inquinati presenti sul territorio sardo;

CONSIDERATO lo stato di inquinamento evidenziato dai risultati delle caratterizzazioni ad oggi attuate e la parziale attuazione delle misure di messa in sicurezza di emergenza da parte di diversi soggetti obbligati;

CONSIDERATO che la "Conferenza" di servizi decisoria ha già manifestato l'utilità di provvedere alla definizione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda del Sito di Interesse Nazionale di *Porto Torres*, finalizzati ad impedire la diffusione delle acque di falda contaminate verso i bersagli sensibili quali il mare antistante;

CONSIDERATO il ruolo della Regione Sardegna di programmazione e pianificazione delle attività di bonifica sul territorio sardo, nonché di riqualificazione e riconversione delle aree industriali dismesse, fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di bonifica dei siti di interesse nazionale;

CONSIDERATO che risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale dell'intero sito, in particolare attraverso gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee;

CONSIDERATO che le parti pubbliche firmatarie si impegnano a concorrere all'urgente realizzazione del sistema di messa in sicurezza nei confronti della fuoriuscita dell'inquinamento attraverso le acque di falda;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque sotterranee del Sito di Interesse Nazionale;

CONSIDERATO che è necessario definire le modalità per il recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito del presente Accordo, nonché quelle dovute quale risarcimento del danno ambientale coinvolgendo l'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO inoltre che, ferme restando le esigenze di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale, è urgente garantire, alle aziende presenti nel sito, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi, la competitività del sistema produttivo, nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO, pertanto, che è opportuno offrire ai "soggetti obbligati", identificati sia nei responsabili della contaminazione diretta di terreno e/o falda e/o acque marine e/o sedimenti sia nei titolari di doveri di custodia delle aree contaminate che omettendo o ritardando di adottare le misure indispensabili ad impedire la diffusione/dispersione incontrollata degli inquinanti presenti, determinino o concorrano a determinare un inquinamento dell'aria, della falda, delle acque, dei suoli o anche solo l'aggravamento dell'inquinamento delle predette risorse, la possibilità di concorrere alla realizzazione e all'utilizzo del sistema di messa in sicurezza e bonifica della falda messa in opera dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo, impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti sia per gli investimenti necessari che per la gestione del sistema;

CONSIDERATA la necessità di sviluppare tali aspetti in uno specifico Accordo integrativo al presente

atto;

CONSIDERATO che il presente Accordo dovrà essere approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Sardegna, la Provincia di Sassari, il Comune di Sassari e il Comune di Porto Torres, (di seguito le parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Porto Torres"

Articolo 1 "Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 "Accordo integrativo"

1. Le Parti si impegnano a predisporre una specifica proposta di Accordo integrativo al presente atto nella quale sarà definita la quantificazione degli oneri complessivi dovuti in caso di transazione con i soggetti obbligati che intendano successivamente aderire all'accordo medesimo e saranno regolate le modalità:

- per l'utilizzazione delle aree;
- per gli interventi sostitutivi in danno dei soggetti obbligati inadempienti;
- per la riscossione delle somme dovute a seguito di intervento sostitutivo;
- per la riscossione delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
- per consentire ai soggetti obbligati di sottoscrivere un contratto di transazione concernente la definizione e il pagamento di quota parte degli oneri di realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e bonifica della falda nonché la definizione e il pagamento delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
- per conguagliare, in caso di transazione, le somme dovute dai soggetti obbligati per gli oneri di realizzazione e per il risarcimento del danno ambientale in caso di realizzazione di investimenti nelle aree.

Articolo 3 "Oggetto e finalità"

1. Al fine di accertare le effettive condizioni di inquinamento delle aree comprese nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres, nonché di valutare i più idonei e necessari interventi di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica, le Parti pubbliche sottoscrittrici del presente Accordo, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano a realizzare, avvalendosi delle procedure previste dalle leggi in materia di opere pubbliche, nonché dalle specifiche disposizioni applicative degli strumenti finanziari che sostengono i seguenti interventi:

- A. uno studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda sottostante il Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres;
- B. la caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili inclusi nella perimetrazione del Sito;
- C. la caratterizzazione ambientale dell'area marino-costiera e degli arenili prospicienti il Sito e l'elaborazione dei risultati;
- D. la caratterizzazione integrativa, la progettazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e messa in sicurezza permanente e la realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza di emergenza della Discarica di Calancoi, nel Comune di Sassari;
- E. la caratterizzazione delle aree di competenza pubblica ricadenti nel Sito (tra le quali il depuratore e la discarica consortile e le aree CASI, il Centro Intermodale Regionale, le aree agricole, i tratti terminali dei torrenti Rio Mannu e Fiume Santo, etc);

F. l'ampliamento della rete di monitoraggio e la gestione del sistema di monitoraggio per le aree industriali di Porto Torres.

Articolo 4 **“Soggetti attuatori”**

1. Per le attività di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda e la messa in sicurezza dell'arenile il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare si avvarrà della collaborazione tecnica di ISPRA, ISS, ARPA Sardegna, nonché del soggetto pubblico individuato dallo stesso Ministero in coerenza con l'articolo 6 del decreto ministeriale del 28 novembre 2006 n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468, citato nelle premesse. Tali soggetti sono tenuti, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.

2. ISPRA, ISS, Comune di Sassari, Comune di Porto Torres, Provincia di Sassari, ARPA Sardegna nonché il soggetto pubblico di cui al comma 1 sono definiti Soggetti attuatori.

Articolo 5 **“Il Programma di Interventi”**

1. Attese le risorse immediatamente disponibili, di cui all'articolo 6, sono attivati gli interventi di cui alla seguente Tabella 1, così come specificati nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo di Programma.

2. Il presente Accordo considera prioritari gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza della discarica Calancoi e alla messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda e dell'arenile, ivi incluse le indagini preliminari e funzionali al progetto.

3. Il fabbisogno complessivo degli interventi individuati nella successiva Tabella 1 ed il relativo cronoprogramma (indicato nell'Allegato Tecnico), è stimato in € 8.232.727,00 di cui € 6.752.727,00 a valere sui fondi MATTM e € 1.480.000,00 a valere su risorse della Regione Sardegna.

4. La Regione Sardegna assicura la congruità dei costi degli interventi di seguito esposti

Tabella 1 – Fabbisogno finanziario

DENOMINAZIONE INTERVENTI		Costo (€)		Soggetto Attuatore
		Risorse MATTM	Regione	
A)	Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda acquifera	250.000		Soggetto pubblico ex art. 6, DM n. 308/2006
B)	Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili inclusi nella perimetrazione del Sito	83.000		ISPRA
C)	Caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera e degli arenili prospicienti il Sito ed elaborazione dei risultati	2.119.727		Soggetto pubblico ex art. 6, DM n. 308/2006 – ISPRA
D)	Caratterizzazione integrativa, progettazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e messa in sicurezza permanente e realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza di emergenza della Discarica di Calancoi, nel Comune di Sassari	2.000.000	1.000.000	Soggetto pubblico ex art. 6, DM n. 308/2006 Comune di Sassari
E)	Caratterizzazione e Messa in sicurezza di emergenza delle aree di competenza pubblica ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres (tra le quali il depuratore, la discarica consortile e le aree di competenza CASI, il Centro Intermodale Regionale, le aree agricole, i tratti terminali dei torrenti Rio Mannu e Fiume Santo, etc.)	1.900.000		Soggetto pubblico ex art. 6, DM n. 308/2006 CASI Comune di Porto Torres
F)	Ampliamento della rete di monitoraggio e gestione del sistema di monitoraggio siti inquinati per le aree industriali di Porto Torres	400.000	480.000	Regione Sardegna
Totale 8.232.727		6.752.727	1.480.000	

5. La Regione Sardegna dà atto che le finalità individuate nel presente Accordo sono coerenti con il programma di governo ed il Piano Strategico Regionale
6. Le Parti si rivarranno sui soggetti obbligati per le somme anticipate per la realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e di bonifica della falda e messa in sicurezza dell'arenile. Tali risorse verranno destinate per il completamento degli interventi necessari alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attiverà le procedure per la determinazione e la riscossione delle somme dovute dai soggetti obbligati quale risarcimento del danno ambientale, così come previsto all'art. 2 del presente Accordo.

Articolo 6

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Il fabbisogno finanziario complessivo stimato per la realizzazione degli interventi (di cui al precedente art.5) ammonta a € 8.232.727,00 di cui € 6.752.727,00 a valere sulle risorse del MATTM e tutti assentiti con D. M. n. 308/06 e impegnati con Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17/12/2004 e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13/10/2005 ed . € 1.480.000,00 a valere su risorse della Regione Sardegna per il punto D sul capitolo SC04.1155, U.P.B. SO4.05.002 residui, bilancio 2009, per il punto F sui capitoli SC04.1561 e SC04.1562 - U.P.B. SO4.07.006.
2. Con successivi provvedimenti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasferirà alla Regione Sardegna le risorse di cui al comma 1.

Articolo 7

“Attuazione”

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederà, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, a tal fine sottoscrivendo apposite convenzioni con i soggetti attuatori di cui all'articolo 4.
2. Ciascuna Convenzione di cui al comma 1 disciplina, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, degli elaborati progettuali relativi al programma degli interventi così come definito al precedente articolo 5. Lo schema di convenzione e gli elaborati progettuali saranno sottoposti al vaglio della Conferenza dei Servizi e saranno approvati con Decreto del Direttore Generale del Servizio Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
3. La Convenzione medesima dovrà disciplinare, inoltre, le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.
4. Ai fini della rendicontazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esaminerà la relativa documentazione e comunicherà i risultati dell'istruttoria alla Regione Sardegna per la liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo nell'ambito dei fondi destinati alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di “Porto Torres”.
5. I report delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui ai precedenti punti 3) e 4) dovranno essere portati a conoscenza del “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo” di cui al successivo articolo 9.

Articolo 8

“Responsabile dell'Accordo”

1. E' individuato, quale Soggetto responsabile dell'Accordo, il Direttore Generale del Servizio Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel Programma degli Interventi di cui all'Allegato Tecnico.
3. Al Soggetto responsabile dell'Accordo vengono altresì conferiti i compiti di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative

- necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
- c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi redigendo una relazione da allegare al rendiconto annuale che deve essere presentato ai soggetti sottoscrittori;
 - d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - e) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale, segnalare tempestivamente l'inadempienza al "Comitato di Indirizzo e Controllo" di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

"Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"

1. I sottoscrittori del presente Accordo costituiscono il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo degli effetti dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato di indirizzo e controllo è composto dal Responsabile dell'Accordo, che lo coordina, dal Presidente della Regione Sardegna, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Sassari, o da un suo delegato, dal Sindaco del Comune di Porto Torres, o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Sassari, o suo delegato, dall'ISPRA e dall'ARPA Sardegna.
3. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
4. Al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:
 - a) coordinare il processo complessivo;
 - b) monitorare lo stato di attuazione degli interventi;
 - c) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - d) attivare le procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
 - e) indicare ai soggetti attuatori ed al Responsabile dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - f) verificare l'attuazione e l'evoluzione degli interventi nel sito di interesse nazionale, in relazione a particolari esigenze di sviluppo delle aziende ivi presenti, tenendo in considerazione le esigenze della comunità locale;
 - g) facilitare l'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili
 - h) proporre, ferma restando la somma totale oggetto del presente Accordo, rimodulazioni del quadro finanziario di cui alla tabella 1 derivanti da eventuali economie accertate sui singoli interventi.
5. La nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato deve essere preventivamente comunicata alle parti.

Articolo 10

"Impegni delle Parti"

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, in particolare, l'Amministrazione procedente si impegna a celebrare le prescritte Conferenze dei Servizi istruttorie e decisorie a scadenza ravvicinata, preferibilmente in sede locale, anche al fine di procedere alla restituzione agli usi legittimi delle aree ritenute idonee, secondo il principio di matrice comunitaria "chi inquina paga";
 - c) rendere disponibili ai soggetti attuatori, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni

organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;

- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
- f) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- g) trasmettere la documentazione relativa al presente Accordo, nonché quella attinente alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale attraverso le procedure di posta elettronica certificata comunicando, a tal fine, ai soggetti interessati, le proprie caselle di PEC.

Articolo 11

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed ha durata 18 mesi dalla data di ricezione, da parte degli stessi Soggetti, dell'Accordo medesimo debitamente registrato dagli Organi di Controllo.
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Roma,

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Regione Sardegna

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Provincia di Sassari

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Porto Torres

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Sassari

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____